COMUNICATO STAMPA

L'Associazione commenta la costituzione del nuovo Ministero.

Uniport sul Ministero delle Politiche del Mare e del Sud: “un passo significativo per valorizzare l'economia del mare e rilanciare il Paese”

Roma, ottobre 2022 – “Una decisione che testimonia la piena comprensione dell'importanza del sistema logistico e portuale nazionale con il ripristino di un Ministero strategico per il nostro Paese e per il suo rilancio economico”.

È questo il commento di **Pasquale Legora De Feo**, vice Presidente di **FISE Uniport**, l'Associazione che rappresenta terminalisti e imprese che operano in ambito portuale, all'istituzione del **Ministero delle Politiche del Mare e del Sud** sotto la guida del neo Ministro **Sebastiano Musumeci**.

“La nascita di un Ministero dedicato all'economia del Mare non può che lasciare ben sperare per lo sviluppo di politiche marittime adeguate al ruolo che l'Italia per sua natura riveste e deve giocare in modo sempre più centrale nel prossimo futuro. Siamo un Paese manifatturiero che necessita di materie prime da lavorare e poi immettere su altri mercati; tutto attraverso il supporto di hub portuali in grado di garantire massima rapidità ed efficacia nel loro trasporto”, ha osservato il Vice Presidente UNIPORT, che ha poi osservato: “Non comprendiamo le premature polemiche emerse in queste ore verso l'istituzione di questo Ministero. Il rilancio del Meridione, con il suo importante sistema di portualità adriatica e tirrenica e le molte eccellenze portuali nel settore container, autostrade del mare e crociere, oltre al grande Hub di Gioia Tauro che sta assumendo un ruolo sempre più fondamentale grazie alla intermodalità, resta una sfida centrale per il nostro Paese. Unire le politiche del mare allo sviluppo del Mezzogiorno valorizza la centralità dell'Italia nell'ambito del Mediterraneo”.

Legora De Feo ha poi concluso: *“In attesa di capire bene quali saranno le deleghe e le competenze di questo Ministero, la nostra Associazione auspica maggiore coordinamento rispetto al passato di tutte le competenze infrastrutturali e offre all'Esecutivo piena disponibilità a supportare le politiche marittime del Paese”.*